

## **DELIBERAZIONE NR. 91 DD. 19/11/2019**

**OGGETTO:** Incarico alla ditta STEBO AMBIENTE srl di Gargazzone (Bz) per la fornitura e posa in opera di giochi e arredo urbano nel parco presso Villa Montini a Denno.

**CIG:** Z012AB3B12

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che con deliberazione del Consiglio Direttivo del consorzio BIM dell'Adige di Trento n. 10 del 25.02.2019 sono stati approvati i criteri di utilizzo e le modalità di richiesta e liquidazione delle somme spettanti ai Comuni derivanti dal Piano Arredo Urbano; nel bilancio 2019-2021 si è tenuto conto dei trasferimenti ai Comuni, sul predetto "Piano Arredo Urbano" diretto ad interventi di abbellimento di spazi pubblici, realizzazione di aiuole, piccole pavimentazioni in porfido, acquisti di arredi o attrezzature connesse all'arredo urbano o per parchi gioco, fioriere ecc...

Dato atto che la quota di competenza del Comune di Denno è di Euro 21.172,00, allocata nel bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, a seguito di variazione approvata con delibera consiliare n. 12 d.d. 17/09/2019.

Richiamata la propria deliberazione n. 60 del 30.07.2019, esecutiva, con la quale si affidava per quanto ivi esposto, direttamente alla ditta FELLIN EGIDIO srl con sede in Revò (Tn) – via Martini, 48 (cod. fiscale e P. Iva 02068500228), la fornitura e posa in opera di gazebo esagonale in legno completo di tutti gli accessori necessari al costo di Euro 9.535,00 oltre I.V.A. 22% per complessivi Euro 11.632,70, come riportato nel preventivo dd. 10.07.2019 ns. prot. 3157 del 25.07.2019.

Ritenuto altresì di accedere alla proposta contribuzione BIM per la sostituzione dei giochi e degli elementi di arredo urbano interni al parco di Villa Montini in quanto quelli attualmente presenti sono ormai vetusti e fuori norma.

Interpellata la ditta STEBO AMBIENTE srl con sede in Gargazzone (Bz) – Via Stazione, 28 – ditta specializzata nella fornitura e posa di arredo urbano e giochi vari per parchi e giardini, la quale a seguito di sopralluogo effettuato nel corso del corrente mese si è detta disposta a fornire i propri prodotti.

Visto il preventivo pervenuto con nota via mail del 14.10.2019 ns. prot. 4359 del 24.10.2019 che presenta un costo di Euro 7.792,15 oltre I.V.A. 22%, per la fornitura e posa dei giochi (altalena doppia, due giochi a molla, elemento arrampicata) e dell'arredo urbano concordati (gruppo panche/tavolo, panchina e posabicilette 6 posti), il tutto nei modi e tempi riassunti nel medesimo preventivo.

Ritenuto, dopo aver verificato tramite l'Ufficio tecnico comunale la congruità dei prezzi offerti e la rispondenza dell'offerta alle specifiche esigenze dell'amministrazione, di procedere all'incarico alla succitata ditta.

Richiamata la deliberazione consiliare n. 5 di data 28 marzo 2019, immediatamente eseguibile, di approvazione del Bilancio pluriennale 2019-2020-2021 e a seguire, la delibera giuntale nr. 21 di data 02.04.2019, con cui è stato approvato ai fini contabili il PEG per il corrispondente triennio.

Data la disponibilità prevista nel bilancio di previsione 2019-2021, competenza 2019, cap. 3610 (S) - Piano dei conti finanziario integrato 2.2.1.3.999, Missione 6 Programma 1 Titolo 2.

Reputato da parte della Giunta comunale che risulta nel PEG responsabile del sopracitato capitolo di spesa, disponendo di tutti gli elementi per effettuare l'acquisto e quindi per ragioni di economicità, di procedere direttamente tenendo peraltro conto che:

- l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, nel testo modificato dall'art. 7, comma 2, del D.L. 52/2012 così come convertito nella Legge 6 luglio 2012, n. 94 prevede per le amministrazioni centrali e periferiche, il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (di cui all'art. 328, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010) per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario;
- l'art. 1 del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito in Legge 07.08.2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica prevede che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvisionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. (società pubblica con unico azionista il Ministero dell'Economia e delle Finanze), ai sensi dell'articolo 26,

comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;

- peraltro in deroga a quanto sopra, l'art. 36 ter 1 della LP 19.07.1990 n. 23 al comma 6 secondo periodo, ammette "la possibilità per la Provincia, per gli enti locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a.";
- la stessa LP 23/1990 che disciplina l'attività contrattuale dell'Amministrazione ed in particolare l'art. 21, combinato comma 4 e comma 2 lett. h, nel caso di importi contrattuali inferiori ad aggiornati Euro 46.400,00, ammette il ricorso alla trattativa privata diretta con Ditta idonea.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con la L.R. 3/05/2018 nr. 2.

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 185 del predetto C.E.L., i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile, comprensivo quest'ultimo dell'attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 187 del Codice, resi rispettivamente dal tecnico comunale e dal responsabile dell'ufficio ragioneria;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei termini di legge dai presenti;

### **DELIBERA**

1. **Di affidare** per quanto in premessa esposto, alla Ditta STEBO AMBIENTE srl di Gargazzone (Bz) – via Stazione, 28, cod. fiscale e P.IVA 01432260212, la fornitura e posa in opera di giochi e arredo urbano, al prezzo finale di euro 7.792,15 oltre all' Iva 22% (euro 1.714,27) per complessivi euro 9.506,42=, come da preventivo ultimo ns. prot. 4359 del 24.10.2019 in atti.
2. **Di concludere** il contratto d'acquisto di cui sopra mediante ordine diretto sul MEPAT (mercato elettronico della Provincia Autonoma di Trento) al prezzo di cui sopra e alle seguenti altre condizioni:
  - *la fornitura e posa dovrà avvenire entro 60 gg. di calendario dall'ordine; in difetto sarà applicata la penale di 20,00 euro per ogni giorno di ritardo fino a raggiungere il 10% del compenso di cui al punto 1) dopodichè si farà luogo alla risoluzione del contratto.*
3. **Di impegnare** la spesa di cui al punto 1) al cap. 3610 (S) - Piano dei conti finanziario integrato 2.2.1.3.999, Missione 6 Programma 1 Titolo 2. del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta sufficiente disponibilità e a fronte del quale vengono accertati i relativi mezzi di finanziamento rappresentati da "contributo BIM Adige" di cui al cap. 1285 (E) Titolo IV Tipologia 200 Piano dei Conti finanziario 4.2.1.2.18 del medesimo bilancio.
4. **Di disporre** il pagamento alla Ditta fornitrice a consegna e posa effettuata, a mezzo mandato del Responsabile finanziario, 30 giorni data fattura (elettronica).
5. **Di trasmettere** via pec copia della presente deliberazione:
  - al Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige, unitamente alla domanda per la formale concessione del finanziamento;
  - alla Ditta incaricata a conclusione del contratto.
6. **Di evidenziare** come ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/1992, avverso alla presente deliberazione, esecutiva a pubblicazione avvenuta, è ammessa:
  - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige;
  - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 con la precisazione che gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 dello stesso D.Lgs. 104/2010.